



Villa Giulia a Verbania, sede della proclamazione dei vincitori.



Edizione 2024/2025

Donatori



Partner



Patrocini



Il Premio Letterario Amalago parla anche ai giovani: il romanzo storico conquista le scuole

La quarta edizione del *Premio Letterario Amalago* ha confermato la vitalità e l'autorevolezza di un'iniziativa culturale ormai ben radicata nel panorama letterario nazionale. Anche quest'anno i blog *I lettori delle 7*, *Letteratura e dintorni*, *Libri e recensioni* e *Thriller storici e dintorni* hanno fornito le proposte di candidatura, selezionando titoli di grande qualità: romanzi storici di autori italiani pubblicati negli ultimi tre anni da case editrici non a pagamento.

La vera soddisfazione di questa edizione, però, ha un volto giovane: quattro istituti scolastici dell'area del Lago Maggiore – l'Istituto Ferrini Franzosini di Verbania e i licei Cavalieri di Verbania, Gobetti di Omegna e Sereni di Luino – hanno partecipato attivamente alla giuria. Grazie alla collaborazione di docenti appassionati e lungimiranti, una vera e propria “squadra” di giovani lettori si è messa alla prova nel difficile ruolo di valutatori letterari. La partecipazione degli studenti ha portato a definire il vincitore del *Premio Speciale delle Scuole*, simbolo tangibile di come la lettura possa ancora oggi accendere l'interesse delle nuove generazioni.

In un'epoca dominata dalle immagini, in cui la comunicazione è spesso ridotta a poche righe o a un video di pochi secondi, viene spontaneo chiedersi: può ancora un romanzo, magari storico, catturare l'attenzione dei ragazzi? Può il passato, con il suo carico di eventi lontani e personaggi sconosciuti, competere con lo scroll compulsivo degli schermi?

La risposta, sorprendente e incoraggiante, è sì. Come già intuiva Alessandro Manzoni ne *I promessi sposi*, ciò che davvero conquista il lettore – anche il più giovane – è la capacità di raccontare la Storia attraverso gli occhi delle persone comuni, mostrando l'impatto degli eventi pubblici sulle vite private. È questo il segreto del romanzo storico che funziona: non la pedanteria delle date, ma l'empatia delle storie. I giudizi espressi dagli studenti indicano chiaramente una preferenza verso romanzi capaci di insegnare qualcosa, opere in grado di creare ponti tra passato e presente, che non si limitano all'intrattenimento, ma stimolano la riflessione, il confronto, la crescita.

Contro ogni stereotipo che vuole i giovani lettori attratti solo da storie leggere e amori adolescenziali, emerge invece un dato rassicurante: i ragazzi di oggi sanno riconoscere la qualità. Cercano contenuti autentici, testi che abbiano un'anima, che parlino anche al loro tempo.

La lettura, soprattutto in età scolastica, è un gesto rivoluzionario. Significa rallentare, ascoltare, immaginare. Significa uscire da sé per entrare in altre epoche, in altre vite. Ed è proprio questo viaggio nella memoria, nella storia e nelle emozioni che il *Premio Amalago* ha saputo offrire, con una forza che va ben oltre le pagine dei libri.

La speranza, oggi più che mai, è che esperienze come questa si moltiplichino. Perché la cultura si costruisce anche – e soprattutto – così: offrendo ai ragazzi la possibilità di essere protagonisti, dando loro fiducia, riconoscendo che la lettura non è solo una competenza scolastica, ma un atto di libertà. E un romanzo storico, se ben scritto, può diventare una bussola straordinaria per orientarsi nel presente.

Autori finalisti



Credits Laura Salvinelli

FRANCO BERNINI

Sceneggiatore, scrittore e regista, ha firmato i soggetti e le sceneggiature di numerosi film, tra cui *Notte italiana*, *Domani accadrà*, *Il portaborse*, *Un'altra vita*, *Chiedi la luna*, *Sud*, *La lingua del santo*. A cavallo della tigre e *A casa nostra*. Per la televisione, ha sceneggiato, tra l'altro, *Aldo Moro* – Il professore e le miniserie *Adriano Olivetti* e *Missus*. Ha scritto i romanzi *A ciascuno i suoi santi*, *La prima volta* e *Il trono*, oltre a vari racconti. Ha scritto e diretto *Le mani forti*, *Grolla d'oro* alla sceneggiatura, presentato al Festival di Cannes. È direttore artistico dei corsi di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.



MARINA MARAZZA

Milanese, ex manager editoriale, giornalista specializzata in storia, società e costume, divulgatrice storica, autrice e conduttrice radiofonica, traduttrice, saggista e romanziera, Marina Migliavacca Marazza si distingue per la sua capacità di trasformare solide documentazioni d'archivio nella struttura portante dei suoi libri di narrativa, facendo rivivere come in una fiction personaggi e vicende autentiche del passato, con tale vivezza da portare il lettore dentro una rutilante macchina del tempo.

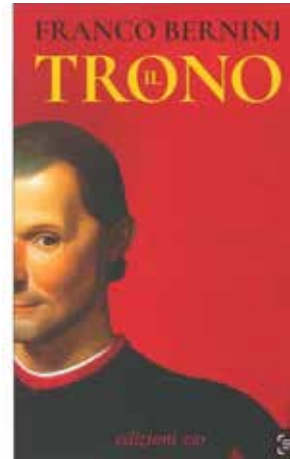


Credits Yuma Martellanz

AGNESE PINI

Nata a Carrara, classe 1985, dirige da agosto del 2019 *La Nazione*, prima donna in 160 anni di storia del quotidiano. Dal primo luglio 2022 è stata nominata anche Direttrice Responsabile di QN Quotidiano Nazionale, *Il Resto del Carlino* e *Il Giorno*.

Opere finaliste



IL TRONO

Edizioni e/o

Nell'ottobre 1502, Cesare Borgia minaccia di invadere la Repubblica fiorentina. Niccolò Machiavelli viene inviato a spiare. Non è ancora famoso: ha debiti, tradisce la moglie e vive ai margini del potere. Borgia, detto il Valentino, è invece al culmine della carriera, sostenuto dal padre, papa Alessandro VI. Tra i due nasce un rapporto ambiguo. Cesare vuole una biografia anonima per contrastare le voci sul suo conto e incarica proprio Machiavelli, che accetta per continuare a spiare. Anni dopo, morto Cesare, Machiavelli trasformerà quell'esperienza ne *Il Principe*, pubblicato postumo. Il libro renderà immortale lo scrittore e consacrerà per sempre la figura del Valentino.



LA MOGLIE DI DANTE

Solferino

Firenze 1285 -la data è incerta- Dante Alighieri sposa Gemma Donati. Di lui parla tutto il mondo mentre di lei si sa poco o nulla. Dante non la ricorda nei suoi scritti poiché non è Beatrice, ma qualche traccia qua e là si trova. Su queste poche orme lasciate nel tempo da Gemma, l'autrice costruisce un romanzo che ci restituisce una figura credibile, viva e pulsante in una Firenze maschilista, feroce, corrotta e discriminante. Attraverso Gemma Donati prendono vita i personaggi, tra cui suo marito: non una figura rigida in abiti rossi, ma un giovane affascinante, esperto cavaliere e falconiere, un po' narcisista, ma anche tenace, schietto fino all'estremo e pieno di passione.



UN AUTUNNO D'AGOSTO

Chiarelettere

Estate 1944. Lungo la Linea gotica si consuma la parte più feroce della guerra in Italia, una serie di eccidi orribili per mano dei nazifascisti. A San Terenzo Monti, paese di poche centinaia di abitanti tra Liguria, Emilia e Toscana, vengono uccise senza pietà 159 persone, in prevalenza donne e bambini. Con un romanzo non fiction, scritto con il respiro del giornalismo d'inchiesta, che propone una nuova visione del romanzo storico, l'autrice rievoca l'eccidio in cui perse la vita una sua bisnonna. Con una narrazione intensa e toccante, l'autrice intreccia memoria familiare e collettiva, dando voce alle vittime e luce su ferite ancora aperte del nostro passato.

Gli altri semifinalisti

2024/2025

Emanuela Fontana

La Correttrice, Mondadori

Antonio Forcellino

Il papa venuto dall'inferno, Harper Collins

Franco Forte

Karolus, Mondadori

Paolo Lanzotti

Le carte segrete della serenissima, Tre60

Chiara Montani

Enigma Tiziano, Garzanti

Sacha Naspini

Villa del seminario, Edizioni e/o

Riccardo Nencini

Solo, Mondadori

Sara Rattaro

La donna che salvò la bellezza, Mondadori

Marco Ventura

Il fuoruscito, Piemme

La Commissione Tecnica

I finalisti sono stati selezionati dalla CT composta da:

Giovanni Grasso, giornalista e scrittore; presidente di Commissione

Massimo De Luca, giornalista

Marco Fornasir, giornalista

Alberto Garlandini, museologo

Luciano Piretti, Assessore alla Cultura, Comune di Verbania

Domenico Piraina, Direttore della Cultura del Comune di Milano

Giuseppe Polimeni, linguista, membro dell'Accademia della Crusca

Tommaso Sacchi, Assessore alla Cultura del Comune di Milano

Flavio Santi, scrittore e poeta

Sibyl von der Schulenburg, scrittrice e ideatrice del premio

Premio Speciale Premio Agar Sorbatti

Anche questa edizione vede l'assegnazione del Premio Speciale Agar Sorbatti, in memoria della prima donna ingegnere delle Marche (nel 1923) e settima dell'intero d'Italia. Il premio è conferito all'autore finalista che meglio ha saputo delineare una figura forte e indipendente.